

# Semplici Verità

---

-Che lavoro fai?- chiese Tahir

-Sono un hedger, lavoro in borsa- rispose Ezra

-Cosa vuol dire?-

-Vuol dire che posso comprare e vendere il cibo a mio piacimento. Posso anche comprare il grano che non è ancora maturo per poi rivenderlo; da me e dai miei colleghi dipende il prezzo dei viveri di tutto il mondo- disse con orgoglio Ezra

-E perché fate questo?- rispose subito Tahir

-Per tutelare i contadini ovviamente: paghiamo a un prezzo concordato i raccolti futuri così che i contadini non si impoveriscano anche se il prezzo del loro raccolto cala in borsa- rispose Ezra quasi ripetendo a memoria

-Quindi fate del bene agli altri... Ma a voi cosa ne viene?-

-Chiediamo al contadino una commissione per i nostri rischi e, naturalmente, se il valore del raccolto aumenta, ci intaschiamo il guadagno-

-Così non fate crescere il prezzo degli alimenti?-

-Sì- disse l'inglese stupito e scocciato dall'impertinenza di quella domanda

-E controllate i prezzi dei cereali, quindi arricchite e impoverite la gente di tutto il mondo con un paio di clic?-

-Ehm... Sì- rispose esitante Ezra

-Qualcuno di voi sa che profumo ha l'orzo di primo mattino? O almeno ha mai visto un campo di patate? Sa qual è il momento migliore per raccogliere la canna da zucchero?-

Ezra non rispose.

-Vi comportate come se il cibo fosse una merce, certo a voi non manca; ma mentre cerchi di capire quando è il momento migliore per comprare il riso ti sei mai chiesto chi quel riso se lo può permettere?-

-Ma...- tentò di giustificarsi Ezra

-Sai- lo interruppe Tahir con voce ferma -mio padre lavorava in una piantagione di canna da zucchero, ma l'anno scorso avete deciso che lo zucchero valeva la metà del semestre precedente, così a mio papà sono arrivati la metà dei soldi che ci servivano per mangiare. Adesso io, i miei fratelli e i miei genitori non abbiamo più soldi per vivere- Tahir se ne andò senza dargli tempo di ribattere.

Le domande del bambino avevano come stregato Ezra che non riusciva più a parlare, il suo lavoro in quel momento gli sembrava così vuoto e terribile, causa di morte e tristezza.

Non aveva mai pensato al cibo come ad un diritto: la sua società, il suo lavoro e la sua cultura lo avevano sempre convinto che il cibo fosse una merce; in quel momento, invece, capì che avere da mangiare non dovrebbe essere solo uno sfizio di chi se lo può permettere, ma una garanzia per tutti.

Lisa Picello, Arina Kosiakov, Filippo Bragato



## Concorso “Cosa Si Mangia?”

Indetto nell'ambito del Progetto World Social Agenda 2014-15  
sul primo obiettivo di sviluppo del millennio: sradicare la povertà estrema e la fame

**Primo classificato – sezione testi**

**Classe 2C – Liceo Galileo Galilei (Selvazzano – PD)**

Prof.ssa Adriana Merlo

con

**Semplici verità**

di Filippo Bragato, Arina Kosiakov, Lisa Picello

**Premio**

Cena di classe presso l'Agriturismo Capeeto di Padova

Padova, 28 Aprile 2015